

Geomatica e politica la politica in geomatica

Il titolo di questo mio ultimo editoriale potrebbe sembrare un altisonante annuncio di qualcosa di molto ambizioso e definito, ma in realtà è solo un gioco di parole che nasce da una constatazione semplice ma significativa.

Pensando al mondo civile e della politica infatti, mi chiedo spesso come mai nel mondo della geomatica non si esca mai allo scoperto, aprendosi al dibattito vero, chiamando le persone per nome, così come è buona usanza invece nel mondo anglosassone, dove il dibattito è un costume pubblico e diffuso. Guardando infatti ad alcune riviste del settore come "Geomatics World", rappresentante del ben noto RICS (Royal Institution Of Chartered Surveyors), ci si accorge che in questa sede il dibattito è cosa pubblica e politica e apertamente si citano nomi e organizzazioni nel bene e nel male, all'interno dell'acceso dibattito che scavalca allusioni e modi di dire, tipicità del piccolo mondo della geomatica italiana.

Il mondo della politica, si sa, non è il miglior riferimento cui puntare, ma almeno per una volta, se mutassimo dalla politica il nostro modo di rapportarci in ambito professionale, forse riusciremmo a trarne qualche utile insegnamento. Detto questo proseguiamo sui nostri temi e sulle nostre attività.

Come avrete certamente capito dalle prime righe, termina con questo numero di GEOmedia la mia attività di direzione editoriale, pur rimanendo attivamente operativo sia a livello redazionale che organizzativo.

Tante sono le motivazioni della mia scelta: un po' l'idea che i progetti veri devono essere in grado di camminare con le proprie gambe, un po' la stanchezza provocata dall'assunzione di troppi ruoli e la voglia di tornare al mondo operativo e del lavoro anche e soprattutto pratico, ma, in maniera decisa, soprattutto la voglia di lasciare la platea ad altre forze, alle diversità culturali che devono contaminarsi, all'idea del contributo circolare che dovrebbe alimentare questa nostra comunità dei saperi condivisi. Dal prossimo numero quindi troverete un nuovo direttore editoriale e con esso un nuovo comitato di redazione, a cui do il migliore benvenuto e di cui sono certo riguardo la voglia di sostenere alta la bandiera del sapere critico, del sapere scientifico e della capacità di essere ben dentro alle problematiche del mondo operativo che abbraccia le molteplici figure e competenze nello scenario della geomatica e della geografia intelligente.

Un saluto quindi a quanti hanno contribuito a questa avventura culturale che dura da appena sette anni, a quanti hanno contribuito nelle diverse attività pratiche e culturali, a chi ha creduto nel progetto continuando a leggere le nostre pagine, a quanti hanno trovato in geomeia un modo diverso di vedere la propria vita professionale, alimentandosi dei suggerimenti tecnici, dell'informazione a tutto campo che continueremo a fare, cercando di mantenere quel sapere critico che da sempre ci ha contraddistinto.

DOMENICO SANTARSIERO
sandom@geo4all.com